

COMITATO NAZIONALE DI SOSTEGNO E RILANCIO DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO A GARANZIA PER TUTTI I CITTADINI DEL DIRITTO COSTITUZIONALE ALLA TUTELA DELLA SALUTE

L'articolo 32 della Costituzione riconosce la tutela della salute quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. In forza di tale affermazione ogni cittadino ha diritto a ricevere tutte le cure necessarie al mantenimento o al recupero della salute, indipendentemente dalle sue possibilità economiche.

**Ciò è possibile solo all'interno di un sistema solidaristico e universale
quale è il nostro Servizio sanitario nazionale**

Il sostegno del SSN pubblico e la massima attenzione al suo continuo perfezionamento
rappresentano perciò un impegno irrinunciabile per ogni cittadino,
professionista della salute e amministratore pubblico

In questo spirito nasce il

Comitato nazionale di sostegno e rilancio del Servizio Sanitario

che ha lo scopo di sostenere e rilanciare il SSN pubblico, promuovendone il modello nell'opinione pubblica in generale e, in particolare, tra le forze sociali, i partiti e movimenti politici di qualsiasi orientamento, le organizzazioni della cittadinanza, gli amministratori e gli organi di governo, nel mondo della scuola e del lavoro, tra gli operatori dell'informazione e della sanità.

Secondo il Comitato, il Servizio Sanitario Nazionale deve:

- rispettare il principio dell'universalità, assicurando a ogni cittadino Livelli uniformi e appropriati di assistenza (Luaa), definiti a livello nazionale e garantiti direttamente dallo Stato e dalle Regioni, sia in termini quantitativi che qualitativi, su tutto il territorio nazionale;
- rispettare il principio della solidarietà nazionale garantendo il finanziamento dei Luaa nazionali con una contribuzione proporzionale al reddito di ciascuno;
- essere centrato sul cittadino e organizzato sul territorio in modo che l'offerta e l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari sia correlata alle priorità emergenti dai bisogni della popolazione, con particolare attenzione alle fasce deboli (anziani, adolescenti, ecc.) e allo sviluppo dell'assistenza territoriale, alleggerendo il carico assistenziale dell'ospedale che deve essere riservato ai casi nei quali il ricovero è necessario;
- essere "partecipato" soprattutto nei momenti della programmazione sia a livello nazionale sia a livello regionale e aziendale; cittadini e operatori della sanità e del sociale devono poter concorrere alla definizione del Piano Sanitario Nazionale, dei Luaa e dei relativi decreti attuativi, del Piano Sanitario Regionale e delle relative delibere attuative, degli atti di programmazione aziendale;
- garantire l'erogazione delle prestazioni sia da parte di soggetti pubblici che privati accreditati;
- offrire livelli ulteriori e complementari ai Luaa con Fondi integrativi che rispettino la libera scelta del cittadino attraverso liste aperte di strutture e professionisti accreditati;
- garantire la qualità degli operatori sanitari e sociali e delle strutture attraverso l'aggiornamento e la formazione permanenti e il loro riaccredimento periodico.